

GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 2011



## Balletto, debutto in grande stile con "La bella addormentata"

*Municipale, platea esaurita per l'esibizione dei danzatori di San Pietroburgo*

**N**on ha sbagliato la Fondazione Teatri ad inaugurare la stagione di danza 2011/2012 del Municipale con un classico del balletto accademico, "La Bella addormentata nel bosco" secondo della trilogia di Cajkovskij-Petipa.

Sono poche le occasioni per vedere il nostro teatro pieno e martedì sera è stata una di queste. Tanti gli ingredienti che hanno contribuito a questo successo, dalla prestigiosa compagnia del Balletto di San Pietroburgo, ancora protagonista ieri sera nel "Romeo e Giulietta" di Sergej Prokof'ev, alla favola di Charles Perrault di cui ogni appassionato di balletto ha in mente la versione che si rifà alla tradizione coreutica russa della fine dell'Ottocento, quella che ci ha regalato uno dei capolavori del tardo romanticismo in danza (creata nel 1890 da Marius Petipa al Teatro Marinskij di San Pietroburgo).

Ed è proprio a questa versione, seppur semplificata, che si è ispirato Jurij Petuhov direttore artistico del Balletto di San Pietroburgo, summa di ciò che contraddistingue la scuola russa del balletto classico: eccellenza tecnica, straordinaria grazia e leggerezza ed emozionante capacità espressiva.

Il numeroso pubblico del Municipale, tra cui moltissime ballerine in erba, è stato quindi rapito in primo luogo dal contenuto del balletto: la fiaba che tutti noi conosciamo, ovvero della bella adolescente che alle soglie dell'età adulta, a causa dell'ira di una donna più grande, si addormenta per cent'anni assieme a tutto il proprio mondo - uomini e cose, animali e piante - fino a un risveglio che avviene grazie a un valoroso giovane.

Quindi dal contenitore, dove per



Nelle foto di Carlo Pagani, i protagonisti del balletto "La bella addormentata" andata in scena l'altra sera al Municipale



contenitore si intende la straordinaria partitura di Petr Il'ic Cajkovskij, la sfarzosità dei costumi di Alla Kozhenkova e il virtuosismo dei ballerini che hanno mostrato di possedere altresì buone doti interpretative.

Eccellente la performance di Guzel Sulejmanova la cui tecnica sapiente e le buone capacità drammatiche ne hanno fatto una vivace e spensierata principessa Aurora. Bravo anche l'interprete del principe Desirè (Ildar Manjapov), uno tra i ruoli più ardui del repertorio classico per la forza e il virtuosismo richiesto per affrontarlo.

Ma "La bella addormentata nel bosco" non è solo sfoggio di abiti sfarzosi e virtuosismo tecnico.

Come tutte le fiabe infatti, cela un senso profondo, la difficoltà di passare dalla fanciullezza all'età adulta, lo sbocciare del desiderio, il confine tra l'inverno e la primave-

ra, tra la luce e l'ombra, tra la vita e la morte.

Sono questi i temi incarnati dal personaggio di Aurora che metaforicamente tenta di rimanere in equilibrio sulla minuta punta di un piede, saggiando la mano più solida e piacevole tra quelle offertele dai quattro principi che le offrono appoggio. Una giovane donna che impaurita dal futuro si paralizza in un sonno avvelenato che solo l'amore di un principe, o la sopraggiunta maturità, può spezzare.

Ed ecco, allora, sul finale, in occasione del tanto atteso matrimonio d'amore, il susseguirsi scoppiettante dei numeri danzati allestiti per rallegrare gli invitati che portano in scena i personaggi di altre fiabe note, dal Gatto con gli stivali a Cenerentola a Cappuccetto rosso: il divertimento puro promette, spazzando via i sonni del passato.

(effepi)

### "DaParte in folk"

Ronda: in tanti hanno messo il suo album sotto l'albero



A Natale i piacentini si sono regalati "DaParte in folk". C'è stupore e soddisfazione nei negozi di dischi della città: il cd del bravo Daniele Ronda sta andando a ruba. Numeri alla mano, le vendite hanno notevolmente superato ogni più rosea aspettativa. Basti pensare che in soli quattro giorni (dal 20 al 24 dicembre) nella centralissima Feltrinelli di via Cavour sono state vendute una ventina di copie. Lo stesso vale per Disc Jockey 70 in galleria Francesco Daveri, dove parlano di una sorta di miracolo: "Con i tempi che corrono - spiega Filippo Falliva - vedere un artista piacentino così apprezzato non ha precedenti. Per fare un esempio abbiamo venduto tre dischi la vigilia di Natale, ma non deve sembrarvi poca roba, se considerate che un big come Celenzano lo stesso giorno ha totalizzato dieci copie". Soddisfatti anche da Alphaville, lo storico negozio di via del Tempio: anche qui la clientela non ha ignorato le sonorità folk del 28enne. Un successo confermato inoltre dai rivenditori non del settore: per fare un esempio a La Corte di Borgonovo, teatro del fortunato concerto di Natale, nel mese che ha preceduto la grande serata del 25 sono state esaurite le scorte dei cd per ben tre volte. Non bisogna scordare infine l'alto gradimento registrato lontano dai confini emiliani: le serate con il Folkclub e le vendite di "DaParte in folk" (1000 copie nei primi dieci giorni di uscita) sono fonte di continue soddisfazioni per il giovane cantautore. Il suo bilancio del 2011 è quindi assolutamente positivo e per salutare questi importanti 12 mesi Ronda ha scelto ancora una volta la sua amatissima terra: il 31 si esibirà infatti al Palatenda di San Nicolò per l'entusiasmante notte di Capodanno.

## "Vortici di suoni" per brindare all'anno nuovo

*Il 5 gennaio al President un concerto dell'Ensemble Armonico organizzato dalla Famiglia Piasinteina*



Giovedì 5 gennaio prossimo alle 21, nella cornice del Teatro President di via Manfredi, si terrà un concerto per brindare al nuovo anno.

Organizzato dalla Famiglia Piasinteina il concerto ha per titolo "Vortici di suoni" con L'Ensemble Armonico diretto da Patrizia Bernelich. Solista soprano del concerto sarà Giovanna Beretta. Parteciperà il Coro Filarmonico di Piacenza.

Le composizioni scelte dal M° Bernelich so-

no tra quelle più amate ed attese del periodo natalizio, con musiche di Strauss, Wagner, Lehàr e Puccini.

Arie e melodie che richiamano i meravigliosi valzer viennesi, le pagine del bel canto che riscaldano da sempre i cuori.

L'ascolto della musica ad ogni inizio anno è una tradizione che ha origini antiche, un'occasione per risentire pezzi celebri ma anche per trascorrere alcune ore avvolti da suoni che riscaldano l'anima, come fosse una medicina

che aiuta, come l'espressione più alta del cuore dell'uomo. Nella speranza di un anno migliore per tutti noi. Presenta la serata Fausto Frontini.

Teatro President, Via Manfredi, 30 - Ingresso a 8 euro dalle 20 il giorno dello spettacolo. Prevedite in corso presso il Bar Anspi in via Manfredi, 30 tel. 0523.458215

Famiglia Piasinteina: Mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30 telefono 0523.328394 email: famigliapiasinteina@libero